

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00746151

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione portone

OGTT - Tipologia a due battenti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1949

DTSF - A 1949

DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	320
MISL - Larghezza	145
MISV - Varie	circa
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	portone a due ante in legno scolpito. Motivo decorativo geometrico a quadrati. Due moduli per ogni anta si ripetono in modo simmetrico.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	sulla formella a destra, sotto l'emblema
ISRI - Trascrizione	LA FAMIGLIA/ FALLEA/ FECE E/ DONO'
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	sulla formella a sinistra, sotto l'emblema
ISRI - Trascrizione	NELL'/ANNO/ DEL/ SIGNORE/ MCMXIL
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMI - Identificazione	croce
STMU - Quantità	2

STMP - Posizione	formella a destra, a sinistra
STMD - Descrizione	campo pieno, caricato da croce che sormonta monti a cinque punte.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La chiesa era già esistente nel secolo XII; fu costruita quando vennero trovate le reliquie di San Jacopo di Galizia, come prova un'iscrizione modernamente affissa sulla facciata. Si trovava nell'attuale piazza San Jacopino lungo la via Cassia. Ne ebbe il patronato Salvi di Benincasa, che la donò al convento di Santa Maria Novella, da cui dipese fino al Settecento. Anticamente veniva detta "San Jacopo della Burella". Nel XVIII fu posta sotto il patronato delle Suore di San Donato in Polverosa, come prova un'iscrizione modernamente apposta sulla facciata. Nel 1781 divenne parrocchia ed accolse sotto la propria giurisdizione coloro che abitavano nel rione fuori le mura, prendendo abitazioni dalle parrocchie di San Donato in Polverosa (dalla quale ereditò anche una parte del nome), di San Biagio a Petriolo, Santa Lucia sul Prato e Santa Maria Novella. In quel tempo vi fu molto venerata un'immagine del Crocifisso con la Vergine e San Giovanni Evangelista proveniente dalla chiesa di San Pier Maggiore distrutta nel 1793. Aumentando la popolazione dopo l'abbattimento della mura, nel 1931 fu progettata dall'architetto Severino Crott l'attuale nuova chiesa in stile neogotico, consacrata nel 1936. Venne consacrata dal cardinale Elia Dalla Costa stesso. La vecchia chiesa, colpita da un bombardamento nel 1944, fu demolita. Nell'inventario Carocci, si legge: "(...) sull'architrave dell'unica sua porta, è la Vergine seduta col Bambino Gesù nel suo grembo, in mezzo ai Santi Domenico, e Jacopo apostolo; piccolo bassorilievo rozzamente modellato in terracotta e invetriato a colori da Ignoto della fabbrica de Robbia, nepoti di Giovanni. Discretamente conservato. Agosto 1863 Ferd. Rondoni Ispettore arch". In realtà, attualmente questo oggetto di manifattura Robbiana non è più visibile poichè è stato rubato. Infatti nella corrispondenza epistolare tra la Parrocchia di San Jacopino, in particolare tra Monsignore Dei, e l'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti della Toscana, e consultando i documenti ufficiali, viene citato il: "furto del bassorilievo Robbiano - 20 Luglio 1888 - 10 Settembre 1926". Al 10 Settembre 1926 il bassorilievo Robbiano non risulta esistere più nella Chiesa di San Jacopino così come recita la lettera di Antonio Santini, Parroco della suddetta chiesa.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 604592
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione storico artistica
FNTA - Autore	Carocci
FNTD - Data	1947
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Bartoli L.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00016174
BIBN - V., pp., nn.	V. 62, pp. 269-272.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Moreni D. M.
BIBD - Anno di edizione	1791-1795
BIBH - Sigla per citazione	00000390
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 16-17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Repetti E.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00015382
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Fisichella L.
FUR - Funzionario responsabile	Bisceglia A.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.